

TRATTORIA LA BARCA, RHO (MI)

Un pesce che è una meraviglia

IN BOCCA ALL'ESPERTO

di Tommaso Farina

CI MANCAVAMO DA DUE ANNI, in questo ristorante delizioso. Un peccato non esserci tornati prima, perché qui fanno un pesce tra i più buoni della cintura milanese. La Trattoria Barca, a Rho, pochi passi dall'autostrada, è un succulento covo della gola e dell'ospitalità. Di quest'ultima si prende carico il patron Andrea Virgilio, origini baresi come tutta la sua famiglia, avvolgente e anche cerimonioso ma mai invadente, sempre pronto a spiegare il perché ha messo in carta un certo piatto.

Ad esempio, il prosciutto alla barese: a Bari, i suoi nonni tagliavano il prosciutto crudo a quadretti e lo cospargevano di pepe, mangiandolo coi pomodori secchi. La Barca lo propone. Molto ma molto più affascinanti sono però le cozze ripiene di una golosissima farcia a base di pane d'Altamura. Virgilio vi inviterà, anzi, quasi v'imporrà di fare scarpetta nel leccornioso sugo. Altri antipasti? Il grande crudo mediterraneo; gli scampi alla Franco (al brodo di crostacei e limone); le ostriche.

Uno spettacolo, di primo, i paccheri di Gagnano ripieni di branzino, seppie, gamberi e limone, gratinati con una bisque (sugo lento) di crostacei: una meraviglia. Se no, il risotto alla pescatora tradizionale, frutto di un'antica e non banale ricetta di famiglia; o magari, le orecchiette con nero di seppia e caciocicotta.

Tra i piatti forti, un monumento: la zuppa di pesce pugliese. Scorfano, gallinella, pescatrice, calamaro, gambero di Mazara, scampo di Manfredonia, il tutto corredato da pane di Altamura abbrustolito. Il massimo di una surreale goduria. Ricordiamo poi il fritto di pesce, servito senza limone ma con una nuvola di pepe, all'uso dei pescatori. Non mangiate il pesce? Vi arriveranno le bracioline alla barese: e in Puglia, tenete a mente, "bracioline" sono gli involtini.

Chiudete coi formaggi, o col "Lingotto tropicale" di frutta esotica e cioccolato fondente. Cantina interessante e non cara. Conto di 65 euro circa, ben spesi. Ah: l'ambiente è tranquillo e riposante, e il servizio perfetto.



Per informazioni

Trattoria La Barca
trattorialabarca.it
Via Achille Ratti, 54
Rho (Milano)
Tel. 02.9305534
Chiuso il martedì

AMICI MIEI

LIBRI/1

Il Vangelo raccontato da Luca Doninelli

Luca Doninelli per Piccola Casa Editrice raccoglie i suoi straordinari racconti degli episodi del Vangelo. Dal primo incontro di Giovanni e Andrea con Gesù, al rientro a casa del "nuovo" Andrea, dalla risurrezione di Lazzaro all'incredulo Tommaso, fino al "sì" di Pietro davanti al Risorto. Il linguaggio usato dall'auto-



re, uno degli esponenti più autorevoli della narrativa italiana contemporanea, è semplice e appassionato e guida il lettore dentro i fatti evangelici e i bambini diventano spettatori protagonisti. *Venite a vedere* (48 pagine, 10 euro) è illustrato da Chiara Gobbo. I suoi disegni accompagnano i lettori a immedesimarsi con quanto raccontato, così, di pagina in pagina, Gesù e i suoi amici diventano nostri amici. «La verità è venuta nel mondo. Prima che ve-

nisse, pochissimi uomini di genio ne catturavano, di tanto in tanto, un frammento. Ma da quando è venuta non è più così. Una pecorella nel gregge di Gesù conosce più verità di un grande scienziato, è più saggia di un grande professore e più intelligente del più grande artista.»

LIBRI/2

La Chiesa alla prova della modernità

Quale prezzo il cristianesimo paga alla dottrina dei diritti umani? Può pagarlo? Se lo

paga, aggiorna o trasforma il messaggio cristiano? E i diritti umani hanno un fondamento sicuro oppure sono l'ultimo illusorio assalto al cielo dell'uomo moderno che pensa di fare da sé, prescindendo da Dio? La tesi che Marcello Pera sostiene nel suo ultimo libro, *Diritti umani e cristianesimo* (Marsilio) è che i diritti umani appartengono più alla storia della secolarizzazione che a quella della salvezza. «Chi sei tu per rispondere a Dio?»: la logica dei diritti umani non arretra di fronte a questa domanda, che invece rende umile il credente.

CINEMA

Fury,
di David Ayer

Un film di guerra come una volta

Aprile, 1945. Una squadra di carristi è impegnata nei combattimenti furiosi in Germania contro le ultime truppe tedesche rimaste.

Solido film bello vecchio

stampo. È efficace sia nel trasportare lo spettatore al centro di una guerra sporca e sempre meno ricordata dal cinema recente, sia nel racconto dell'eroismo di tanti soldati alleati che anche negli ultimi giorni del conflitto persero la vita contro un formidabile nemico che difese strenuamente ogni centimetro



Hungry Hearts
di Saverio Costanzo

Una storia d'amore

Si conoscono per caso e si innamorano. Capita un figlio e il rapporto va in crisi.

Storia d'amore travagliata diretta con grande abilità da Costanzo. Girato negli Stati Uniti, tutto in digitale e con un budget risicato, è una storia a tratti respingente sull'inadeguatezza di una donna rispetto al figlio e al compagno. Ha due grandi interpreti, un finale un po' debole ma tanti momenti cinematograficamente alti: l'incipit divertentissimo, il tratteggio di una storia d'amore sincera che sprofonda nell'inquietudine.